

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE  
Corso di Laurea in  
LETTERE

TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

30 settembre 2015

Studente (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Documento di identità \_\_\_\_\_

Già immatricolato       NO    SÌ

Numero di **prematricola** (assegnato al momento dell'iscrizione al test) \_\_\_\_\_

Scuola di provenienza \_\_\_\_\_

Voto conseguito agli esami di maturità \_\_\_\_\_

## Il preludio della Grande Guerra

di Valerio Castronovo

Benché divulgata da una folta schiera di reporter e fotografi presenti sulla scena degli scontri, la guerra di Crimea lasciò ben poche tracce nella memoria \_\_\_\_\_. Altrettanto scarsa è stata l'attenzione dedicata\_\_\_\_\_ dalla letteratura storiografica. Eppure quella combattuta fra il 1854 e il 1856 coinvolse Russia, Impero Ottomano, Francia, Gran Bretagna, Regno di Sardegna e i territori che formarono poi la Romania e la Bulgaria. E fu non solo, dopo la trafila di guerre del periodo napoleonico, il maggior conflitto scoppiato in Europa nell'Ottocento e il più cruento, in quanto provocò la morte di almeno 750.000 persone fra soldati uccisi in battaglia e deceduti per malattia, a non contare un numero ingente di vittime civili. Fu anche una sorta di preludio della Grande Guerra, poiché vide sia l'impiego di alcuni armamenti realizzati con le nuove tecnologie industriali, sia una lunga sequenza di combattimenti, durante l'assedio di Sebastopoli, condotti dalle contrapposte trincee, estese complessivamente per oltre un centinaio di chilometri.

Su questi e altri aspetti della guerra in Crimea lo storico inglese Orlando Figes ha tracciato un'ampio affresco, che si raccomanda per la varietà di fonti \_\_\_\_\_ (comprese quelle costituite da lettere e diari di numerosi soldati) e un'interpretazione esaustiva dei complessi motivi e risvolti di quell'evento, la cui importanza è stata per lo più sottovalutata. Scoppiata nel 1853, in seguito al \_\_\_\_\_ opposto dalla Turchia alla pretesa della Russia di rappresentare i cristiani ortodossi residenti nell'Impero Ottomano (che altrimenti avrebbe suscitato un'insurrezione islamica e nazionalista nella capitale della Sublime Porta), il conflitto, circoscritto inizialmente alle contrade dei principati danubiani di Moldavia e Valacchia, assunse più ampie dimensioni dal settembre dell'anno dopo, per l'intervento di truppe francesi e inglesi a fianco della Turchia, con la concentrazione dei combattimenti in Crimea e l'apertura di altri fronti nel mar Baltico e nel Caucaso.

Se Napoleone III mirava, in \_\_\_\_\_ con lo zar Nicola I, al controllo dei Luoghi santi (a protezione della comunità cattolica) e a recuperare alla Francia un ruolo di maggior prestigio all'estero, la Gran Bretagna della regina Vittoria puntava a sua volta a sferrare un duro colpo all'Impero russo, in quanto temeva che divenisse un pericoloso rivale in Asia a \_\_\_\_\_ di un'espansione dei suoi traffici commerciali. Peraltro, sebbene vi fossero in ballo concreti interessi sia politici che economici, l'intervento di Parigi e di Londra s'ispirò anche all'intento di condurre una "crociata" per la difesa della libertà e della civiltà europea, contro il dispotismo e l'aggressività della Russia zarista. Da parte sua Nicola I era convinto di dover combattere una guerra di religione per portare a compimento la missione della "santa Russia", consistente nell'allargamento dell'impero sino a Costantinopoli e a Gerusalemme: al punto da credere che Dio fosse dalla sua parte nella sfida contro quanti intendevano sbarrargli il passo.

Dopo la caduta di Sebastopoli (su cui Tolstoj, allora ufficiale durante l'assedio della città, scrisse poi pagine esaltanti il coraggio e la forza di resistenza dei russi), il trattato imposto ad Alessandro II dalla Conferenza di pace (tenutasi a Parigi tra il febbraio e l'aprile 1856) non determinò comunque sostanziali mutamenti territoriali nella mappa dell'Europa, in quanto la Russia dovette cedere solo la Bessarabia meridionale alla Moldavia. Ma essa aveva subito un grave scacco, che umiliò il proprio orgoglio e sentimento nazionale, per cui avrebbe covato da allora un profondo risentimento nei confronti dell'Europa, accusata di aver tradito, schierandosi a fianco di una potenza musulmana, la \_\_\_\_\_ della Cristianità.

A ogni modo, il trattato di Parigi segnò un importante spartiacque nello scacchiere internazionale. Sia perché si dissolse, dopo la sconfitta della Russia, il bastione per eccellenza del conservatorismo che essa aveva continuato a rappresentare insieme all'Austria all'indomani della Santa Alleanza; sia perché la Gran Bretagna ebbe campo libero per la sua penetrazione economica e politica verso l'India e l'Afghanistan (anche perché i russi, dopo \_\_\_\_\_, rivolsero i propri piani imperiali alla conquista dei territori dell'Asia centrale).

Dal canto suo Napoleone III, avvicinatosi al nuovo zar (che intendeva rivalersi nei confronti di Vienna, a cui non perdonava di essere rimasta neutrale durante la guerra di Crimea favorendo così, in pratica, francesi e inglesi) si assicurò che la Russia avrebbe adottato la medesima tattica degli Asburgo, qualora la Francia fosse intervenuta in Italia (come poi in effetti fece) per acquisire Nizza e la Savoia appoggiando, in cambio, il Regno di Sardegna in una guerra contro l'Austria per sottrarle la Lombardia e altri territori. D'altronde, proprio al fine di ottenere il sostegno franco-britannico alla causa della nazionalità italiana, Cavour aveva inviato in Crimea un corpo di spedizione piemontese. Fu così che, pur tenutasi prudentemente fuori dalla guerra di Crimea, fu in pratica l'Austria a subire le maggiori perdite dagli sviluppi del Congresso di Parigi.

Orlando Figes, *Crimea. L'ultima crociata*, Einaudi, Torino, pagg. 532, € 35.

*Si risponda ai quesiti annerendo sul modulo allegato la casella corrispondente alla risposta corretta*

**1. Qual è, fra i seguenti, il termine omesso al r. 2?**

- A. ancestrale
- B. bellica
- C. collettiva
- D. generale
- E. selettiva

**2. Qual è la particella pronominale mancante al r. 3 («dedicata \_\_»)?**

- A. -ci
- B. -gli
- C. -le
- D. -ne
- E. -si

**3. A che cosa ci si riferisce con «letteratura storiografica» al r.3?**

- A. film e sceneggiati televisivi
- B. memorie e diari di protagonisti
- C. poesia celebrativa d'occasione
- D. romanzi e racconti di argomento storico
- E. saggi e trattati di storia

**4. Qual è lo stato attuale erede dell'Impero Ottomano (rr. 4, 15)?**

- A. Baghdad
- B. India
- C. Emirati Arabi
- D. Persia
- E. Turchia

**5. Che ne è stato del Regno di Sardegna (rr. 4, 48)?**

- A. è ancora oggi uno stato autonomo
- B. è stato sostituito dal Regno d'Italia
- C. fu annesso all'Inghilterra alla sconfitta di Napoleone Bonaparte
- D. fu annesso alla Francia da Napoleone III
- E. fu conquistato militarmente dai Mille di Garibaldi

**6. Da quale termine potrebbe essere sostituito «preludio» al r. 8?**

- A. anticipazione
- B. epilogo
- C. inizio
- D. presidio
- E. previsione

**7. Che cosa si intende con la «Grande Guerra» al r. 8?**

- A. le guerre napoleoniche
- B. la stessa Guerra di Crimea
- C. le guerre di Indipendenza
- D. la Prima Guerra Mondiale
- E. l'insieme dei conflitti globali del XX secolo

**8. Qual è la parola mancante al r. 12?**

- A. documentarie
- B. iconografiche
- C. letterarie
- D. librerie
- E. ufficiali

**9. Secondo quanto si dice ai rr. 13-14 della guerra di Crimea**

- A. essa al suo scoppio fu inizialmente considerata poco importante
- B. essa è stata considerata più importante di quanto fu in realtà
- C. essa fu intrapresa dalle potenze coinvolte con una certa leggerezza
- D. essa fu più importante di quanto sia stata in seguito considerata
- E. la sua importanza è stata colta meglio in seguito che all'epoca

**10. Qual è la parola mancante al r. 14?**

- A. declivio
- B. diniego
- C. dissenso
- D. dissidio
- E. diverbio

**11. Qual è la parola mancante al r. 21?**

- A. combutta
- B. concorso
- C. connivenza
- D. contesa
- E. contrario

**12. Qual è la parola mancante al r. 24?**

- A. motivo
- B. pretesto
- C. scapito
- D. titolo
- E. valle

**13. Con quale congiunzione NON può essere sostituito «sebbene» al r. 25?**

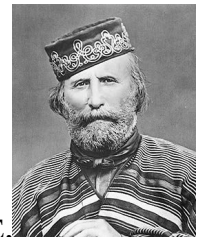
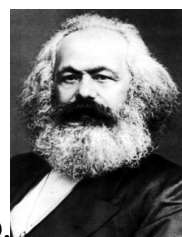
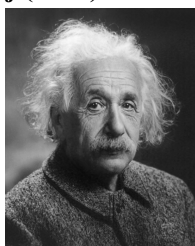
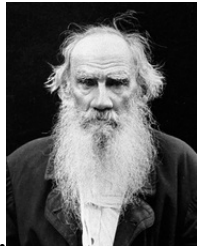
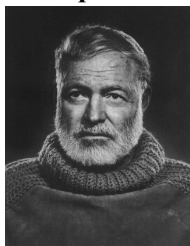
- A. anche se
- B. benché
- C. malgrado
- D. nonostante
- E. quantunque

**14. Quando una guerra o una campagna viene oggi definita una 'crociata' (r. 26)?**

- A. quando comporta uno scontro di religioni
- B. quando mira a ottenere risultati definitivi in tempi molto rapidi
- C. quando ha o le si attribuiscono motivazioni ideologiche
- D. quando si contrappongono due diverse alleanze o coalizioni
- E. quando comporta un'inversione delle alleanze precedenti o naturali

**15. Quale di queste fotografie ritrae Lev Tolstoj (r. 31)?**

- A.
- B.
- C.
- D.
- E.



**16. Quale vicenda storica fa da sfondo al romanzo più famoso di Lev Tolstoj (r. 31)?**

- A. i moti rivoluzionari del 1848
- B. la Guerra dei Trent'Anni
- C. la ritirata dei soldati italiani dalla Russia
- D. la Rivoluzione d'Ottobre
- E. le guerre napoleoniche

**17. Al r. 32 la parola «esaltanti» è usata come**

- A. aggettivo
- B. avverbio
- C. forma verbale
- D. iperbole
- E. superlativo

**18. Qual è la parola mancante al r. 37?**

- A. causa
- B. chiesa
- C. culla
- D. forza
- E. storia

**19. Con quale sinonimo potrebbe essere sostituito «bastione» al r. 39?**

- A. baluardo
- B. braccio armato
- C. simbolo
- D. alfiere
- E. vessillo

**20. Quale delle seguenti espressioni equivale a «per eccellenza» (r. 39)?**

- A. a buon diritto
- B. a priori
- C. in primis
- D. per antonomasia
- E. per eccesso

**21. Qual è il termine francese mancante al r. 42?**

- A. il *décalage*
- B. il *découpage*
- C. l'*exploit*
- D. la *débauche*
- E. la *revanche*

**22. Quale delle seguenti congiunzioni potrebbe sostituire «D'altronde» al r. 48?**

- A. ciononostante
- B. eppure
- C. infatti
- D. ma
- E. poiché

**23. Quale fra i seguenti elementi NON figura fra le cause della guerra di Crimea indicate nel testo?**

- A. ambizioni politico-diplomatiche della Francia
- B. contrapposizione fra assolutismo e liberalismo costituzionale
- C. mire espansionistiche della Russia
- D. motivazioni di ordine economico da parte della Gran Bretagna
- E. scontro di civiltà fra mondo islamico e Europa cristiana

**24. In quale dei seguenti periodi storici NON si colloca la guerra di Crimea?**

- A. in epoca risorgimentale
- B. in età contemporanea
- C. nel XVIII secolo
- D. nell' 'età dei nazionalismi'
- E. nell' '800

*Si risponda alle seguenti domande 'aperte' scrivendo in modo leggibile sulle righe predisposte*

**25. Si individuino i due errori ortografici presenti nel secondo paragrafo del testo (rr. 11-20)**

---

**26. Si rileggano con attenzione le prime righe del testo; nella frase «Eppure quella combattuta fra il 1854 e il 1856 coinvolse...» (r. 3), pur pubblicata così sul giornale, devono essere state omesse per errore delle parole dopo «1856»: quali per esempio avrebbero potuto essere?**

*Eppure*

---

---

**27. Al r. 35 («Ma essa aveva subito un grave scacco, che umiliò il proprio orgoglio e sentimento nazionale...») il testo non è corretto, perché 'proprio' può essere usato come possessivo solo se indica appartenenza al soggetto della frase in cui si trova. Si provi a riformulare il testo in modo da poter usare correttamente 'proprio'.**

*Ma essa aveva subito un grave scacco,*

---

---

**28. Rileggendo attentamente il paragrafo rr. 44-51, si provi a riepilogare le azioni e le intenzioni di ciascuna delle potenze citate**

a. La Francia

---

---

---

b. L'Austria

---

---

---

c. La Russia

---

---

---

d. Il Regno di Sardegna

---

---

---



SEZIONE III

*Si segnino nella giusta posizione sulla cartina muta le entità geografiche elencate, e ve ne si scriva accanto il nome*

Crimea  
Vienna  
Parigi  
Romania

Turchia  
Londra  
Costantinopoli  
Torino

Mar Baltico  
Danubio  
Caucaso  
Gerusalemme

